

Anno XIX - nn. 1-2 - novembre 2014

**Il nome**

di Ermanna Montanari

So che Claudio Meldolesi amava il giallo, che è il colore del suo cognome, la sostanza che porta in sé la dolcezza del "miele" e l'incandescenza del "sole" con quel "si" finale, dopo tutto.

E saltellando in modo ondivago tra i fonemi, quelle quattro note narrative della scala musicale che vi sono iscritte (mi-do-sol-si... mi-do... mi-do... sol-si), alludono a una melodia sapienziale, a volte oscura, a volte così, semplicemente naturale, come il giallo delle giubbe di certi poeti eretici, appunto, come lui, artista della Storia.

È a Claudio, che noi Albe, dobbiamo la scelta della testa d'asino, emblema della nostra compagnia.

In un giorno "giallo" di inizio Ottanta, dopo un nostro spettacolo a Bologna, confidai a Meldolesi il mio inconcludente altalenare di anni attorno a una tesi di laurea in Archeologia cristiana, e di quanta energia si disperdesse in quella sorta di erraticità tra la scena e lo studio. Con la perentoria e severa autorevolezza di quel mattino di maggio, Claudio mi disse: «Vuoi fare l'archeologa o vuoi fare teatro? Deciditi».

Gli occhi mi si spalancarono come dopo una frustata... Claudio mi propose una tesi sui *Dialoghi italiani* di Giordano Bruno dove la figura dell'asino cillenico del Nolano, la sua *analfabetica* sapienza, si staglia come un'onda turbolenta contro lo scoglio della pedanteria imperante. Mi spinse ad attraversare il "fuoco", a scegliere un'apertura generante, uno spazio dove collocare la figura del mio fare. Mi mise di fronte. Al fronte.

Caro Marco, Ermanna, Gigi  
ecc.

Complimenti per la  
"nascita" - come dicono  
i francesi - di Incantato.

Come sapete, però, io  
vorrei soprattutto leggere  
una vostra storia da  
cui emergesse 4 inven-  
zioni:

1 Il salto da Teatro di base  
a Teatro di gruppo.

2 L'autodrammaturgia e  
l'apertura (penso a Ravenna T.)

3 Le difficoltà - oltre che  
gli evidenti successi - del-  
la vostra esperienza in  
Verona. Possibilmente  
vista alla luce della storia  
della povertà.

4 Il rapporto Rasi - Alghisi:  
"Questioni che attualmente  
affaticano anche altri gruppi.  
Come l'avete affrontata?"

Che bello sarebbe potersi  
parlare sotto una peluca se  
veglia! Un abbraccio  
(è nascosta la penna)  
... Claudio.

Lettera di Claudio Meldolesi a Marco Martinelli e Ermanna Montanari / Teatro delle Albe, 1994.